

CLXXXV.

Ho ricevuto la vostra ultima lettera, la quale mi dimostra quanto mi amate,
e come avete a cuore la mia salute. Vene so grado assai, e vi assicuro che seguirò
i vostri consigli somplamente, e perche son, e perche vostri. Nel rimanente us-
suerete di ciò che vedete a tale, che non posso riflettere punto senza poter dirvi acchiss.
Sui di baste ventura. La mia mente che non è stata mai assai buona, ora non più mi
regge, la memoria e la fantasia mi vengono meno di di indi, talche faccio ingrosso
se achi mi conosce, il che mi vede in gran affanno. Basta di val flemma, e intanto
attenderemo quello che sarà di noi.

Ai 20 delle Stante partiro per Roma. Se vi avete qualche comando per chi,
non mi risparmiatelo, e la farò tutto altro in una antica e sincera amicizia. Alla
meta di Maggio sarò ai bagni di Spina senza fallo, godendomi quelli di Pisa non mi han-
no infannato, ne trasportato perovvuto ad altri mali. In Luglio spero d'essere in
Firenze, e in Agosto sarà in Bologna. Se vi venite in Firenze in estate procu-
rate che sia in quel tempo, che si gode uno assai, e da niente i miei Amici, che
suo mille ed i garbo. Di farvi portare il Dr. Corchi, che in salute e festivo e lo
spirito di sua brava, e da guidare con di spogliare. In somma venite che tanto abbene-
dite da tutti, e da me in particolare.

Ho letto la lettera del Dr. Rossi, il quale mi pare in assai molto peggio,
e meritava certo il suo entegro d'essere trattato, come anche fatto vi, con tanta gentilezza.
Egli è Legliano e Giordano, differente da noi, e più mente di tutto amore.
In somma io l'ho per qualche cosa di buona. E verso la lascia d'essere piena

CLXXV

a vi pel nepp d' honis, se giustice bene, accudite le altre il più presto
che sia possibile. Non mancate per carità, che ne tengh gran premura. Mi scuse
ancora d' ingenerare intanto il mio mal, e che v'andate ne la spina, che
cyde, il che soverci fide.

D' Roma non si può niente, perché non ha per ora usito d' casa, sent
niente del vizio, che fa de più difficili, e penosi. In altra via più a lei,
suo infetto. Dio.

Riverberi gl' honi del: aff. R.
Bongi, el ff. Dr. Riccoboni

M. M.
Julie Lubna

P. P. 3
T. 144

Al. M. 2
fig. fig. Bone (cm)
Il. fig. Dr. Marcantoni (Caldan)
Pubbl. Prof. in

Bologna

